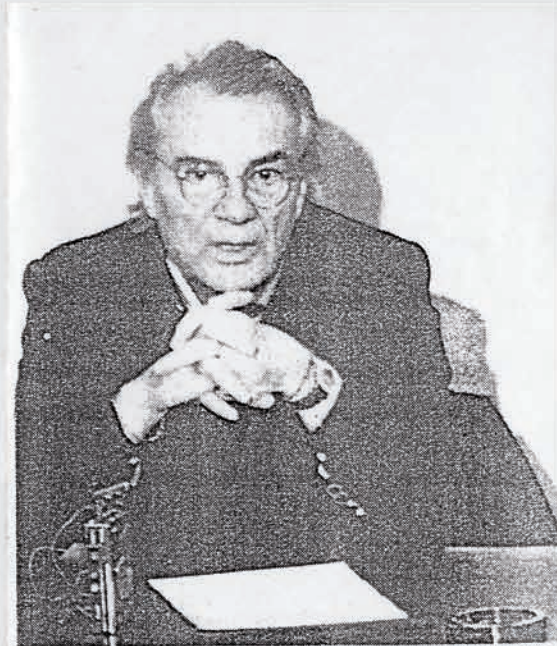


GIORGIO ALBERTAZZI LEGGE DANTE PER ANTONIO COCCHIA - FINE ANNI '70

INCONTRO DI CULTURA CLASSICA:
SUCCESSO DI ALBERTAZZI

Da Dante a Garcia Lorca



Giorgio Albertazzi

Servizio di

Cristina Gimignani

Il primo incontro di cultura classica promosso dall'Associazione italiana di cultura classica, con il patrocinio del comune di Grosseto e la sponsorizzazione di Antonio Cocchia, è stato salutato da un folto pubblico. Presentato da Giuliana Marchini, Giorgio Albertazzi si è esibito in una magistrale performance: l'attore ha recitato brani tratti dalla Divina Commedia (l'episodio di Paolo e Francesca quello del conte Ugolino, di Ulisse, di Buonconte da Montefeltro), dalla Vita Nova, fino a giungere a D'Annunzio e Garcia Lorca.

Soddisfatto del risultato ottenuto l'attore riflette sulla sua esperienza grossetana: «La Maremma è la terra che fin dall'infanzia mi ha affascinato più di ogni altra: simile alla brughiera brulla e schietta, questa terra riesce sempre a suscitare grandi emozioni. Mi rifiuto di dividere gli spettatori tra provinciali e non, ri-

conosco la sincera soddisfazione che provo nel constatare il successo di serate come questa, l'applauso spontaneo di un pubblico non ancora saturato e disorientato da mille proposte più o meno valide come può essere quello delle grandi metropoli».

«Il teatro di provincia ha grandi speranze, a patto che sappia sottrarsi alle pressioni politiche e clientelari destinate a tarpargli le ali per sempre. Nel caso specifico di questa serata grossetana, accolto da un pubblico medio borghese, immagino che il gusto per il sacro abbia saputo fondersi con quello per il profano, condito da qualche commento critico rivolto, magari, da qualche purista».

«Il personaggio Albertazzi ha comunque rappresentato il tramite tra le diverse inclinazioni a metà tra il fine conoscitore e l'attore maledetto, tanto che mi auguro di aver saputo e potuto trasmettere degnamente emozioni a una platea di spettatori tanto attenti e cordiali».